

Via a #StartUPrato, sei mesi di tempo per mettersi in gioco

Un bando offre ai giovani uno spazio gratuito di coworking per realizzare i propri progetti imprenditoriali

► PRATO

Uno spazio per far crescere la propria idea di impresa avvalendosi dell'aiuto della consulenza di professionisti. E' questa la base del progetto #StartUPrato presentato ieri nella sede dello studio Baldini-Ballerini-Sanesi di via del Carmine 11. Partner del progetto, insieme allo studio BBS, il Pin, Yunus Social Business Centre e il Gruppo giovani imprenditori di Prato. Il bando

mette gratuitamente a disposizione di giovani o di gruppi tre postazioni di coworking per sei mesi, dal 1° ottobre al 31 marzo 2015. Una scrivania, wi-fi e altri servizi, più una consulenza generica e tutoring, che consentiranno agli aspiranti imprenditori di trasformare il proprio progetto in qualcosa di concreto. «Vogliamo intercettare - ha spiegato Stefano Ballerini dello studio BBS - chi ha un'idea e vuole avvicinarsi al mondo del lavoro

per vedere se funziona. Diamo ai giovani la possibilità di sperimentare e anche di sbagliare, ma comunque di confrontarsi con la realtà». Enrico Testi direttore del Yunus Business Centre giudica questa esperienza «positiva e molto replicabile». Francesco Marini (Gruppo giovani imprenditori) ha sottolineato la specificità del luogo: «Lavorare in uno spazio bello come questo aiuta. Qui c'è arte, cultura industriale e siamo nel cuore della città. Importante inoltre avere inserito come metro di giudizio per la scelta dei tre progetti l'innovazione, la sostenibilità, ambientale, sociale oltre che economica, e la ricaduta sul territorio». A Leonardo Borsacchi del Pin il compito di chiarire gli aspetti strettamente pratici: «il bando sarà da oggi pubblicato sul sito www.bbs-pro.it oltreché su quello del Pin, dello Yunus e del Gruppo giovani imprenditori. Il bando è aperto a diplomati e laureati con meno di 35 anni. Le domande dovranno essere presentate entro il 10 settembre». Irene Sanesi, professionista dello studio BBS, ha voluto rimarcare l'importanza di questa concreta apertura di credito verso giovani che vogliono mettersi in gioco: «Bisogna che qualcuno creda in loro. Il coworking serve proprio a crescere insieme mettendo in comune le proprie idee e conoscenze».

Giovanni Ciattini



Borsacchi, Testi, Ballerini, Sanesi e Marini

